

## **Interrogazione di Cunial e Giannone: "Tap, ennesima violazione, Ministro intervenga"**

Le dichiarazioni degli ex M5S, Cunial e Giannone.

"Il pozzo di spinta realizzato nel cantiere Tap a Meledugno, risulta difforme dal progetto approvato con decreto ministeriale relativo per dimensioni e localizzazione &ndash; lo affermano in una nota le parlamentari Sara Cunial e Veronica Giannone, ex M5S ora nel gruppo misto - non essendo stato assoggettato ad alcuna variante né a preventiva verifica di esclusione da valutazione di impatto ambientale, in quanto il pozzo di spinta è stato realizzato prima che la A5 fosse analizzata e ottemperata, e insistendo infine su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico e paesaggistico per cui eventuali varianti non possono sanare gli eventuali abusi commessi, abbiamo richiesto al Ministro dell'Ambiente se non ritenga opportuno attivarsi immediatamente per una verifica, magari valutando anche la sussistenza dei presupposti per segnalare i fatti alla magistratura competente". Le deputate questa mattina in Commissione Ambiente hanno interrogato il Ministro dell'Ambiente Costa.

"Quello che abbiamo segnalato è un vero e proprio reato che si va a sommare alla lunga lista di infrazione effettuata da Tap &ndash; aggiungono le parlamentari &ndash; un progetto che, a quanto pare, si può far beffa delle leggi senza incorrere in alcun provvedimento. Non dimentichiamo, infatti, la violazione della A.29, della A.44, della A.36, della A.55, della A.48, della A.36 e della A.52. Per quanto tempo ancora si continuerà a farsi gioco delle norme e del buon senso? Per quanto tempo ancora i diritti dei cittadini e dell'ambiente verranno messi in secondo piano rispetto agli interessi economici di qualche multinazionale? Abbiamo ascoltato per mesi le rassicurazioni dell'ex country manager TAP, Michele Mario Elia. Un soggetto già condannato in secondo grado per la strage di Viareggio a sei anni e ad oggi indagato dalla Procura di Lecce per violazione degli Art.181 dlgs 42/2004, art.44 DPR 380/2001, art. 137 dlgs 152/2006 e 452 bis cp. &ndash; elencano le parlamentari &ndash; reati che vanno dall'assenza di autorizzazione o in difformità da essa, all'abusivismo edilizio, dallo scarico abusivo contenente elementi inquinanti, al reato di inquinamento ambientale. A lui si è scelto di dar retta, mentre chi denunciava i soprusi e gli illeciti, documenti alla mano, veniva deriso e ignorato. C'è da chiedersi dove sia finito il rispetto delle leggi e del nostro Paese. Tap non è solo un'opera inutile e dannosa, che offende un intero territorio e l'intelligenza di noi tutti, ma è anche un'opera illegale che ha violato diverse prescrizioni e malgrado ciò continua ad avanzare &ndash; concludono le parlamentari &ndash; Speriamo che oggi sia il

giorno giusto per fermarla".